



# Bollettino neve valanghe

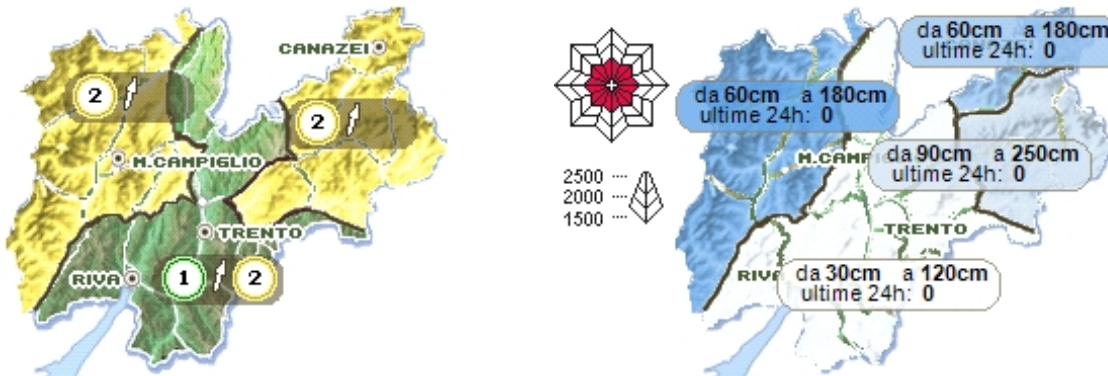
## valido per la provincia di Trento

emesso domenica 27 aprile 2014 alle ore 18:34



### Situazione di lunedì 28 aprile 2014

**Pericolo valanghe debole (grado 1); fino oltre i 2000 metri di quota, viste anche le recenti precipitazioni il manto nevoso si è ulteriormente indebolito, pericolo in aumento fino a moderato (grado 2) in relazione agli spessori di neve fresca.**



Le recenti precipitazioni, nevose a partire dai 2000 m di quota circa, non hanno variato significativamente la situazione di pericolo valanghe sul territorio provinciale. Il manto nevoso si sta velocemente assottigliando favorito dalle temperature miti del periodo e risulta umido o bagnato per tutto lo spessore; fino ai 1600-1800 m è discontinuo e, in relazione all'esposizione, si alternano versanti ancora carichi di neve ad altri oramai completamente sgombri. Oltre tali quote la neve è invece presente con continuità, anche se la distribuzione è molto disomogenea, in funzione anche di altri fattori, predominante tra questi l'azione del vento; le quantità sono comunque abbondanti per il periodo, con spessori che, oltre i 2500 m, superano spesso i 250-300 cm. Il manto è in genere trasformato, assestato a tutte le quote ed esposizioni e, oltre i 2000-2200 m nelle prime ore del mattino, anche ben consolidato; solo sui pendii all'ombra sopra i 3000 m, circa può presentare ancora caratteristiche invernali con strati interni asciutti o poco umidi e possibile presenza di lastroni non portanti. Il pericolo risulta generalmente debole (grado 1) al mattino, in rapido rialzo fino a moderato (grado 2) nelle ore più calde, quando valanghe provocate a lastroni saranno possibili con forte sovraccarico specie in quota in presenza di accumuli eolici; dai pendii ancora carichi di neve in isoterma, specie in presenza di terreno erboso, sono possibili valanghe spontanee di fondo e scaricamenti a debole coesione. Le condizioni per le attività scialpinistiche sono buone, in quota e nelle prime ore del giorno: puntuali situazioni più pericolose vanno comunque considerate e valutate attentamente. Rimangono i **Punti più pericolosi**: Per distacchi provocati, pendii ripidi oltre i 3000 m, soggetti alla formazione di accumuli eolici come versanti sottocresta, canaloni, cambi di pendenza; per distacchi spontanei, pendii molto ripidi non ancora scaricati, specie se in presenza di rocce affioranti o con fondo erboso o scivolo in genere

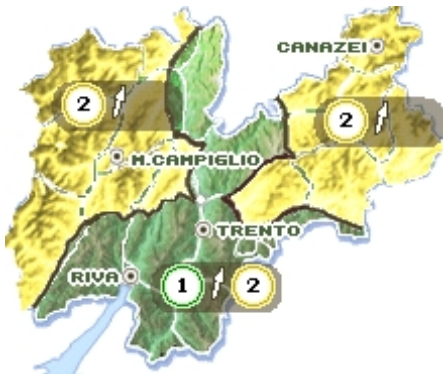
Ultima nevicata significativa 19 aprile 2014

Ultimo episodio di vento forte 19-20 aprile 2014

### Previsione per i prossimi giorni

**Pericolo valanghe stazionario; in possibile aumento in relazione all'entità delle precipitazioni**

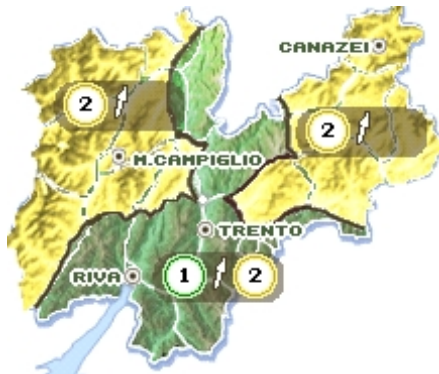
#### martedì 29 aprile 2014



Zero termico  
ore 14  
2500 m

Parzialmente soleggiato con deboli precipitazioni sparse, intermittenti; Pericolo valanghe moderato (grado 2), generalmente oltre i 2000 m di quota, con ripresa attività valanghiva spontanea

#### mercoledì 30 aprile 2014



Zero termico  
ore 14  
2400 m

parzialmente soleggiato con probabili rovesci sparsi, anche temporaleschi, specie nelle ore pomeridiane; Pericolo valanghe moderato (grado 2), oltre i 2000 m di quota

#### giovedì 1 maggio 2014



Zero termico  
ore 14  
2300 m

Soleggiato con addensamenti più consistenti nelle ore centrali e possibili rovesci isolati al pomeriggio-sera; Pericolo valanghe moderato, in possibile aumento nel corso della giornata, per distacchi spontanei di neve fresca nelle ore più calde della giornata

